



# IL DISASTRO DI LAMEZIA

Violentissimo scontro tra due treni nella notte tra sabato e domenica 27/11/88 nella stazione di Lamezia T.C.. Purtroppo si lamenta anche una vittima, Carmine Martello, che è deceduto dopo essere stato ricoverato in ospedale, di anni 45, primo macchinista del treno 57571. Il secondo macchinista, Carlo Giuffrè, di anni 31 ha riportato fratture giudicate guaribili in 30 giorni, entrambi del dep. loc. di Reggio C. - Insieme con i due macchinisti si trovavano il capotreno Nicola Megalizzi di 36 anni che ha subito solo uno stato di shock.

Fortunatamente sono usciti incolumi i macchinisti del secondo treno merci, il 58450, Carlo Guzzi e Salvatore Lauria anche loro del D.L. di R.C..

L'incidente si è verificato alle ore 2,15: qualche attimo prima dalla stazione di Lamezia T.C. era stato fatto partire, diretto a Paola, il treno 58450. Questo convoglio stava effettuando la deviazione quando è avvenuto lo scontro fra il locomotore del treno 57571 e un carro quasi al centro del treno 58450. L'impatto violentissimo (da voci ufficiali la velocità era fra i 60 e 70 Km/h) ha provocato ingenti danni, ne è seguito un accumularsi di carri che andavano ad invadere anche la diramazione per Catanzaro; danneggiati anche molti pali della linea aerea. È scattato prontamente l'allarme; i primi soccorritori sono stati i ferrovieri in servizio e gli agenti della locale Polfer. A tutt'oggi le due inchieste aperte sono in corso con vari interrogatori; la Polizia Ferroviaria è stata incaricata di sentire tutte le persone in servizio, nonché il dirigente del movimento in servizio nell'ora in cui accadde il disastro il C.S. Barletta. Da queste deposizioni e dalla lettura della zona dei segnali la Magistratura si attende molti elementi chiarificatori al fine di poter stabilire se si tratta di un errore dei macchinisti o di una segnalazione anomala.



**CARMINE MARTELLO - IL COLLEGA DECEDUTO A LAMEZIA**

*Viveva a Scilla con la madre e la sorella ed era stimato da tutti i colleghi ed i cittadini che lo avevano anche eletto consigliere comunale nelle liste del PCI. Era preciso e meticoloso sul lavoro, sempre allegro ed ancora impegnato nella vita sociale come dirigente della sezione locale del PCI e nelle lotte del Coordinamento.*

*Come molti del Sud era stato assunto al nord e poi trasferito a Paola e quindi al deposito di Reggio Calabria.*

Le due ipotesi su cui lavorano gli inquirenti sono: la possibilità che i macchinisti del treno 57571 non abbiano rispettato il segnale di protezione disposto a via impedita, l'altra si riferisce, invece, a un segnale di via libera dato intempestivamente al treno 58450 in partenza da Lamezia T.C.

Le responsabilità ci sono e se esse verranno accertate, i reati che saranno ipotizzati sono quelli di omicidio colposo, disastro colposo e lesioni col-

pose; così si è espresso il procuratore capo della Repubblica di Lamezia T. in ordine all'inchiesta giudiziaria da lui disposta. La circolazione dei treni è stata bloccata per 19 ore, solo verso le 21,30 di domenica sono riusciti ad attivare un solo binario, quello dei pari, attenuando così notevolmente i gravissimi disagi a cui sono soggetti i viaggiatori.

Pierino Provenzano - Paola